

L'assemblea All'Eurac riuniti gli esponenti della Midas

I quotidiani delle minoranze Ebner: molti problemi comuni

BOLZANO — Il capoluogo dal 12 maggio è stata invasa dai giornalisti dei quotidiani delle minoranze di tutta Europa: e lo sarà fino a domenica. La Midas, associazione europea dei quotidiani in lingue minoritarie e regionali ha svolto ieri la sua 11^a assem-

blea generale all'Eurac. Fondata nel 2001, Midas annovera tra i suoi membri 30 giornali in 13 lingue diverse e raggiunge oltre tre milioni di lettori in 11 paesi: l'ultimo presentato proprio ieri, «GtosLudu», della minoranza polacca in Repubblica Ceca.

Ieri il presidente di Midas, Toni Ebner, e il segretario generale Günther Rautz hanno inaugurato la conferenza che si è protratta per l'intera giornata: «La Midas — ha detto Ebner — è unita perché vuole risolvere problemi comuni: l'apertura dell'Unione europea verso est sta portando ad aumentare i giornali delle minoranze, ma noi speriamo che l'allargamento prosegua anche verso ovest, ad esempio in Francia». Relatori di spicco sono stati il direttore per lo Sviluppo regionale e il management del territorio dell'Eurac, Harald Pechlaner, Martha Stocker, vicepresidente della regione Trentino Alto Adige, il coordinatore di Bbt Konrad Bergmeister, l'euro-parlamentare Herbert Dorfmann e il giornalista catalano Estanis Alcover.

«La minoranza ladina — ha detto l'assessore provinciale Florian Mussner — ha mantenuto la propria identità e creato il proprio futuro: una lingua di minoranza vive solo se viene parlata, ma anche se si parla di lei. Ogni lingua deve diventare mezzo di comunicazione, non restare sui libri. E i quotidiani minoritari creano una visione pluralistica dell'Europa, che fa da ponte tra le diverse culture».

Luca Tommasini